la Repubblica Milano

Giovedì 16/02/2012

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Diffusione Testata
449.238

Forum delle Associazioni Familiari

La Regione

LA RIFORMA Il governatore Roberto Formigoni difende il quoziente familiare «Un metodo per avere più equità»

Votata la legge. L'Udc: rincari per 61 milioni

Sì al fattore famiglia nel welfare lombardo

NON si placa la polemica in Regione sulla nuova legge che introduce il "fattore famiglia" e, per la prima volta, chiederà ai ricoverati nella case di riposo di pagare una parte delle cure mediche finora gratuite.

Roberto Formigoni e l'assessore regionale alla Famiglia Giulio Boscagli la difendono: «In un momento in cui la crisi morde e le risorse pubbliche sono limitate — spiega il governatore — interveniamo con un metodo di maggiore giustizia ed equità». Nel centrodestra, però, ancora una volta la Lega invita alla cautela. Il capogruppo del Carroccio in Regione Stefano Galli è categorico: «Solo dopo aver analizzato i risultati finali della sperimentazione, saremo in grado di decidere se questa legge potrà essere estesa su tutti i Comuni lombardi». Nel centrosinistra, il vicepresidente del Consiglio regionale Sara Valmaggi del Pd va all'attacco: «La legge è illegittima». Per il metodo con cui la maggioranza ha voluto votarla dopo la mezzanotte violando il regolamento e «perché avrà un impatto pesante sia sui cittadini». L'Udc Enrico Marcora lo quantifica in «un aumento dei costi per le famiglie lombarde per oltre 61 milioni di euro». L'assessore comunale al Welfare Pierfrancesco Majorino critica la parte che modifica l'assetto delle Asp, le Aziende per i servizi alla persona, accentrando i poteri su un direttore scelto dalla Regione. «È una scelta sbagliata — dice — una sorta di federalismo al contrario che punisce inspiegabilmente gli enti locali». Il Forum delle famiglie e il numero uno della Cisl Lombardia Gigi Petteni, invece, sono soddisfatti. La Cgil no e annuncia: «Vigileremo sulla sperimentazione».

(a. m.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.